

La campagna nello scorso fine settimana

# L'Avis contro l'emergenza raccolte 223 sacche di sangue

Micalizzi: «Ringraziamo tutti i nostri donatori»

**Cristina Cortese**

Era solo ieri quando il grido esasperato «frigo emoteche vuote» irrompeva nell'emergenza sangue, nell'incertezza dell'estate, ancor più segnata dal covid. Ma ecco, come contraltare, la pronta risposta della città e di tutto il territorio provinciale: ben 223 sacche raccolte lo scorso fine settimana. La forza straordinaria di invertire la rotta e alimentare i gesti semplici di donatori di sangue.

È questa la "mission" di ogni sacca nel colmare importanti vuoti e garantire agli ammalati che la speranza continui. Un contributo che, proprio perché arriva nel momento del bisogno e della richiesta di aiuto, merita un "grazie" speciale da parte dell'Avis provinciale guidato da Giovanna Micalizzi e che ha un punto di riferimento nel dottore Antonino Posterino, già presidente, ed oggi vicepresidente vicario.

«Ringraziamo tutti i nostri donatori che ci hanno ascoltato e hanno sentito importante continuare a donarsi per gli altri, soprattutto in periodo di vacanza. Abbiamo sempre ricordato – sottolinea la Micalizzi – nella diffusione della cultura della donazione quanto il donatore sia risorsa importante per il nostro sistema trasfusionale e sanitario, imparando che dagli appelli emergenziali si deve proseguire stimolando al gesto sempre più periodico e meno occasionale. Periodi come questo, in cui la difficoltà e la distrazione "estiva" non ci consentono di raggiungere un'auto-



**Avis** Antonino Posterino e Giovanna Micalizzi

sufficienza, richiedono un impegno maggiore. Confidiamo molto nei nostri amici donatori al tempo stesso invitiamo a chi ancora non l'ha fatto, ad avvicinarsi al mondo **Avis**. Non vi è momento migliore per iniziare a farlo e sicuramente dopo non ci sarà un motivo valido per non continuare».

Ed ecco la sfida. Se da una parte non si gioca certamente sulla mera quantificazione, perché la valenza e la natura stessa della donazione vanno ben oltre, è altrettanto vero che le sacche di sangue raccolte in soli tre

giorni possono contribuire a rendere le frigo emoteche meno vuote. «La solidarietà e i suoi diversi campanili battono per un solo cuore e per un unico bisogno: quello di non abbandonare gli ammalati. Nessun gesto è valoroso, se non l'attenzione di farsi trovare, se non la necessità di rendersi goccia con la consapevolezza di contribuire a divenire oceano. **L'Avis** provinciale – conclude la presidente –, con le sue 40 sedi comunali ricopre tutta la realtà metropolitana e l'Avis comunale reggina ha molto a cura il territorio».

